Scheda di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Denominazione commerciale: CEREBAS GOLD

1.2- **Descrizione:** emulsione concentrata

1.3- **Utilizzo:** prodotto agrofarmaco erbicida

1.4 Fornitore: Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.5- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail: gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione di pericolosità: Xn (Nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)
2.2- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo: nocivo per ingestione, irritante per la pelle, rischio di gravi lesioni oculari, può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle, possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
2.3- Indicazioni di pericolosità specifiche per l'ambiente: altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
2.4- Sistema di classificazione: la classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1- Denominazione chimica delle sostanze attive

N. CAS	N. CE	Denominazione	Nome chimico IUPAC	Formula Bruta	Classificazione	Frasi di rischio	Percentuali %
3861-47-0	223-375-4	Ioxynil fenolo puro	OTTANO DI 4-CIANO-2,6-DIIODOFENILE	$C_{15}H_{17}I_2NO_2$	Repr.Cat.3	63	11
					T	25	
					Xi	36-43	
					N	50-53	
93-65-2	202-264-4	Mecoprop (MCPP)	Mecoprop (iso)	$C_{10}H_{11}I_2CLO_3$	Xn	22	33
					Xi	38-41	
					N	50-53	
64742-94-5	265-198-5	Nafta solvente (petrolio)	Aromatica pesante	---	Xn	R 65, R 66, R 67	< 25

4- Misure di pronto soccorso

4.1 Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Contattare un medico

4.2- Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto); se l'irritazione persiste chiamare un medico.

4.3- Ingestione: non cercare di indurre il vomito; non somministrare nulla a persone svenute. Chiamare un medico.

4.4- Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato, proteggerla dall'ipotermia.

4.5- Informazioni per il medico: trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: IOXINIL OTTANOATO; e MECOPROP le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione: IOXINIL OTTANOATO: sintomi - casi lievi: sensazione soggettiva di calore, sudorazione intensa, arrossamento del viso; - casi gravi: sudorazione e sete intense, astenia, cefalea, tachicardia, irrequietezza, iperpiressia, nausea, vomito, diarrea; - casi molto gravi: sudorazione profusa, tremore, coma con convulsioni, edema polmonare, cianosi e disturbi respiratori. Terapia: sintomatica. L'iperpiressia va combattuta raffreddando il corpo del paziente applicando compresse fredde alla radice degli arti. Con gli antipiretici non si ottiene l'effetto desiderato. MECOPROP: sintomi: irritante per cute e mucose fino all'ulcerazione delle mucose oro-faringea ed esofagea; irritante oculare, miosi. Nausea, vomito, cefalea ipertermia, sudorazione, dolori addominali, diarrea. Danni al SNC: vertigini, atassia, iporeflessia, nevriti e neuropatie periferiche, parestesie, paralisi, tremori, convulsioni. Ipotensione arteriosa, tachicardia e vasodilatazione, alterazioni ECG. Muscoli: dolenzia, rigidità, fascicolazione: gli spasmi muscolari in genere precedono di poco la morte. Exitus per collasso vascolare periferico. Terapia: sintomatica. Ospedalizzare. Controindicazioni: non provocare il vomito. Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Decomposizione termica: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa fumi tossici e corrosivi inclusi cloruro di idrogeno.

5.3- Mezzi Protettivi specifici: proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario. In ogni caso utilizzare attrezzi portatili antiscintilla e dispositivi a sicurezza intrinseca.

5.4- Azioni da intraprendere: in caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata. Le acque di estinzione contaminate dal prodotto devono essere raccolte separatamente e non immesse nelle fognature. I residui d'incendio devono essere eliminati in conformità con le disposizioni legislative vigenti.

5.5- Istruzioni per gli addetti antincendio: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area di pericolo. Combattere l'incendio da una posizione protetta onde ridurre il rischio di esposizione del personale.

6- Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1- Precauzioni individuali: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare e non usare fiamme libere. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le nebbie

6.2- Misure di protezione ambientale: circoscrivere la zona e bloccare le perdite. Allontanare le persone estranee. Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria.

6.3- Metodi di pulizia: mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Evitare che il prodotto raggiunga gli scarichi fognari, i corsi d'acqua ed il terreno. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma pulire il pavimento con lavasciuga. Raccogliere accuratamente il prodotto, ed il materiale adsorbente, in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato. Nel caso d'infiltrazione nei corsi d'acqua o nelle fognature avvertire le Autorità Competenti.

7- Manipolazione e stoccaggio

7.1- Manipolazione: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro

7.2- Stoccaggio: immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare e dalla luce.
7.3- Stoccaggio Misto: stivare, immagazzinare e caricare separatamente da alimenti, mangimi e bevande.

8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1- **Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'attività lavorativa:** il prodotto non contiene sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
8.2- Dispositivi di protezione individuale:
durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374);
protezione respiratoria: in casi normali non necessaria, in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo;
in caso di polverizzazioni e sversamenti indossare anche indumento esterno protettivo contro le aggressioni chimiche, stivali impermeabili contro le aggressioni chimiche (EN 344), occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).
Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.
8.3- **Misure igieniche:** lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
8.4- **Misure ambientali:** i locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico: liquido
Colore: marrone
Odore: leggermente amminico
pH: 8-10
Punto di ebollizione: circa 75° C
Densità relativa: 1,11 g/cma a 20°C
Punto di infiammabilità: non disponibile
Punto di infiammabilià : non disponibile
Temperatura di auto infiammabilità: non disponibile
Proprietà di esplosione: non disponibile
Genera emulsione a contatto con l'acqua

10- Stabilità e reattività

10.1-Decomposizione termica: il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
10.2-Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno in particolare
10.3-Condizioni da evitare: il riscaldamento del contenitore provoca aumento della pressione con rischio di scoppio e conseguente esplosione (BLEVE).

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Mutagenicità: Ioxynil Classificazione ACGIH "Repr. Cat.3 – sostanze che potrebbero avere effetti sulla fertilità umana. Sostanze che potrebbero produrre alterazioni negli esseri umani a causa dei loro probabili effetti tossici sullo sviluppo".

11.2-Tossicità acuta del formulato:

Tipo	Valore	Specie
Tossicità acuta orale	DL 50 (dose) 612 mg/Kg	Ratto
Tossicità acuta inalazione	DL 50 (dose) > 4,95 mg/l	Ratto
Tossicità acuta per penetrazione cutanea	DL 50 (dose) > 2000 g/kg	Ratto

11.3-Irritazione oculare: coniglio irritante per gli occhi

11.4-Irritazione e sensibilizzazione: cavia nessun effetto di sensibilizzazione
11.5-Irritazione dermale: coniglio non irritante per la pelle

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità per l'ambiente del formulato:

Specie	Tipo	Valore	Commento
Trota iridea (Oncothynchus mykiss)	CL 50	0,25mg/l	24 h
Dafnia (Daphnia magna)	CL 50	0,085 mg/l	48 h
Alghe (Selenastrum capricornutum)	CE 50	1,68 m/gl	96 h

12.2-Tossicità acquatica: altamente tossico, può provocare a lungo termine effetti negativi per l' ambiente acquatico.

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Sicurezza/Manipolazione dei residui: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).
13.2-Metodi di smaltimento residui: rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
13.3-Imballaggi non ripuliti: il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

Codice di restrizione in galleria (E)
14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID
Classe ADR/RID: **9**
Gruppo d'imballaggio: **III**
No. ONU: **3082**
Etichetta: **9**
Numero di identificazione di pericolo: **90**
Descrizione della merce: **materia pericolosa per l'ambiente liquida n.a.s** (Ioxynil, Mecoprop)
Inquinante marittimo
LQ (quantità limitata): **LQ 7**
IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): **5/30 lt.**
IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): **5/20 lt.**
14.2-Trasporto marittimo IMDG
Classe IMDG: **9**
No. ONU: **3082**
Gruppo d'imballaggio: **III**
No. EMS: **F-A, S-F**
Proper shipping name**: ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.** (Ioxynil, Mecoprop)
Subsidiary risk: Marine Pollutant •
14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG
Classe ICO/IATA: **9**
No. ONU: **3082**
Gruppo d'imballaggio: **III**
Proper shipping name ICAO**: ENVIROMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.** (Ioxynil, Mecoprop)
Aereo Passeggeri**: 914 no limit**
Aereo Cargo**: 914 no limit**
Etichetta: **miscellaneous**

15- Informazioni sulla regolamentazione

La classificazione e l'etichettatura sono state effettuate in conformità con le direttive UE 67/548/EEC compresi emendamenti per l'uso designato

15.1-Registrazione: 14755 del 03/12/2009

15.2-Impiego/Azione: prodotto agrofarmaco, emulsione concentrata, erbicida

15.3-Sigla di pericolosità del prodotto: Xn (Nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)

15.4-Frasi di rischio (frasi R):

R 22 nocivo per ingestione
R 36 irritante per gli occhi
R 43 può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
R 63 possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati
R 65 nocivo, può causare danni ai polmoni in caso di ingestione
R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.5-Consigli di prudenza (frasi S):

S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini
S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e bevande
S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego
S 29 non gettare i residui nelle fogne
S 36/37/39 usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia
S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli l'etichetta
S 60 questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi
S 61 non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza

16- Altre informazioni

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

16.1-Riferimenti normativi

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod. (Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose)
D. Lgs 52/97 e succ. agg. e mod.
Direttiva 2001/58/CE e succ. agg. e mod. (Schede informative in materia di sicurezza)
D.M. 7/9/2002 (Recepimento della Direttiva 2001/58/CE)
D. Lgs 22/97 e succ. agg. e mod. (Gestione dei rifiuti)
Direttiva 9/4/2002 relativa al nuovo elenco dei rifiuti
D. Lgs 152/99: tutela delle acque dall'inquinamento
D. Lgs 626/94 e succ. agg. e mod.: miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
D. Lgs 25/02: Protezione dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici contro il lavoro
Direttiva della Commissione CE 2004/73/CE del 29 aprile 2004 - recante ventinovesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose. G.U.U.E. del 30/4/2004 n. L 152
Reach: regolamento CE del 18.12.2006 n. 1907/2006

16.2-Informazioni generali

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni qui contenute in relazione all'utilizzo specifico.
L'utilizzatore è altresì tenuto a rispettare a pieno le norme di sicurezza descritte e a richiedere un adeguato addestramento prima della manipolazione.
I dati e le informazioni si basano sulla letteratura disponibile e su nostre specifiche conoscenze alla data di compilazione; queste sono riferite unicamente al prodotto indicato.

16.3-Centri Antiveleni in Italia:

Città	Ospedale	TEL
ANCONA	ISTITUTO MEDICINA SPERIMENTALE	**071/2204636**
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	**051/333333**
CATANIA	OSPEDALE GARIBALDI CENTRO RIANIMAZIONE	**095/7594120**
CESENA	OSPEDALE MAURIZIO BUFFALINI	**0547/352612**
CHIETI	OSPEDALE SANT.MA ANNUNZIATA	**0871/345362**
FIRENZE	USL 10/UNIVERSITA'DEGLI STUDI	**055/4277238**
GENOVA	IST. SCIENTIFICO G.GASLINI	**010/3760603**
GENOVA	OSPEDALE SAN MARTINO	**010/352808**

LA SPEZIA	OSPEDALE CIVILE S. ANDREA	**0187/533296**
LECCE	OSPEDALE VITO FAZZI	**0832/665374**
MESSINA	UNITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	**090/2212451**
MILANO	OSPEDALE NIGUARDA	**02/66101029**
NAPOLI	OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI	**081/7472870**
PADOVA	DIP. FARMACOLOGIA E ANESTESIOLOGIA	**049/8275078**
PAVIA	FOND. S. MAUGERI	**0382/24444**
PORDENONE	OSPEDALE CIVILE	**0434/399698**
REGGIO CALABRIA	OSPEDALI RIUNITI	**0965/811624**
ROMA	IST. DI ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	**06/3054343**
ROMA	POLICLINICO UMBERTO I°	**06/490663**
TORINO	UNIVERSITA' DI TORINO	**011/6637637**
TRIESTE	OSPEDALE INFANTILE	**040/3785373**

Per ulteriori chiarimenti contattare:

Gowan Italia S.p.A.
Via Morgagni, 68
48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
gowanitalia@gowanitalia.it